Lo storico hotel mantiene 35 camere, i restanti 1.800 metri quadri ceduti a

società bolognese specializzata nel settore

Un'ala del Rosengarten diventa residence

Cento posti letto per studenti in co-housing

il progettoCento posti letto distribuiti in camere singole, doppie e quadruple. Cucine in comune, arredamento moderno e materiali riciclati. Apriranno entro fine luglio le prenotazioni delle camere a Unihousing Pavia, la nuova struttura per studenti che sta prendendo forma in queste settimane nei locali dell'Hotel Rosengarten.rigenerazione urbana. Lo storico hotel pavese di via Lombroso resterà attivo con una trentina di camere, ma i due terzi della struttura (1.800 metri quadrati) si trasformeranno in uno studentato. Unihousing, parte di un gruppo con sede a Bologna attivo dal 2007 con i brand Archiginnasio e Unimilano, opera nel settore dello student housing con circa 800 posti letto in gestione. Al momento gestisce strutture a Milano, in via Moscova 3, e a Bologna, in via

Marconi 49. Pavia, con i suoi oltre 22mila iscritti all'università, sarà la terza apertura a livello nazionale, seguita poi da Venezia e Genova. Le parole chiave del progetto, spiegano i fondatori Tommaso Santini e Marco Di Mella, sono "innovazione" e "rigenerazione urbana". E la prima trasformazione evidente sarà nell'ingresso, in fase di realizzazione in via Lombroso al civico 15: «Si tratta di una porta non utilizzata dall'hotel - spiega Santini -, che diventerà invece centrale per noi e verrà rinnovata. Poco dopo l'ingresso c'è un'ampia terrazza, che diventerà un luogo di aggregazione e condivisione per gli ospiti, e che entro settembre sarà ridisegnata e arricchita con nuovi alberi». Le squadre di operai sono al lavoro per terminare in tempo le stanze: da luglio sarà possibile prenotarle tramite il sito unihousing.it, da settembre sarà invece possibile abitarci. «La struttura si

articola su quattro piani - aggiunge Santini -, e su ogni piano sarà presente una cucina, dove gli ospiti potranno cucinare e, se lo vorranno, condividere alcuni momenti conviviali». Ma Unihousing non nasce solo a misura di studente: «La posizione, così vicina al policlinico, ci porta a immaginare formule e tariffe anche per famigliari dei degenti - dice Di Mella -, mentre un'attenzione particolare verrà data ai tanti padri separati che spesso si trovano improvvisamente senza una casa e senza la disponibilità economica per stare in una struttura alberghiera».ColoriGià camminando adesso per i corridoi, fra operai al lavoro, teli e attrezzi, è possibile riconoscere come ogni piano sia caratterizzato da un colore diverso nelle pareti, mentre la maggior parte dei mobili sia realizzata utilizzando legno riciclato: «Vogliamo dare un duplice segnale - spiega Di Mella -, rispettiamo l'ambiente e offriamo tariffe vantaggiose. Il verde sarà protagonista, uno dei nostri obiettivi infatti è fornire un "orto in piedi", ovvero una particolare struttura verticale a mensole, per ogni ospite, così che possa coltivarsi alcuni ortaggi e poi magari condividerli. L'ex rimessa delle auto dell'hotel diventerà invece un parcheggio custodito per le bici, dove sarà possibile noleggiare una bici per raggiungere gli istituti universitari e il centro città». Tutti i comfort, Sì all'ecologia, ma anche alla tecnologia: «Abbiamo rifatto completamente il tetto - aggiunge Giacomo Griggio, responsabile della struttura -, abbiamo dotato tutte le stanze e i locali comuni di aria condizionata e di wi-fi». --Giacomo

Bertoni